



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 52 del 11/04/2012**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2012, n. 475

Comune di Monopoli (Ba) - Installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici presso Monte San Nicola in Contrada Gorgofreddo. Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004. Proponente: Telenorba S.p.A.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

### **PREMESSO CHE:**

- con delibera regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11/1/2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- l'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P prevede che gli interventi derivanti sia da piani sia da specifiche progettazioni, di natura pubblica e privata che determinano rilevante trasformazione o dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (art. 4.01 - Opere di rilevante trasformazione), non possono essere concessi/autorizzati senza il preliminare rilascio della attestazione di compatibilità paesaggistica.

Per opere di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA) il PUTT/P definisce quelle derivanti dalla infrastrutturazione del territorio determinata da dimostrata assoluta necessità, o preminente interesse regionale o nazionale, comportante modificazioni permanenti nei suoi elementi strutturanti (art. 3.01 e seg. delle NTA del PUTT/P). L'attestazione di compatibilità paesaggistica va richiesta dal titolare dell'intervento con la contestuale presentazione del progetto. Agli elaborati tecnici costituenti il progetto va allegato lo studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P.

L'attestazione di compatibilità paesaggistica viene rilasciata entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla Regione (dalla Giunta Regionale nel caso di opere pubbliche) previa istruttoria.

Il merito (sia in senso positivo che condizionato o negativo) dell'attestazione deriva dagli esiti dell'istruttoria sulle risultanze dello studio di impatto paesaggistico eseguita con la verifica di compatibilità paesaggistica (art. 4.03) e della verifica della legittimità delle procedure. L'attestazione di compatibilità paesaggistica vale per il periodo di dieci anni, trascorso il quale la parte non eseguita degli interventi progettati, deve essere oggetto di nuova attestazione di compatibilità paesaggistica.

La attestazione di compatibilità paesaggistica ha gli effetti, esplicitandolo, della autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e dell'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P, se necessaria, di cui segue le procedure;

- l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P prevede al punto 3 che fermo restando quanto relativo alle competenze dell'Amministrazione Statale, è possibile realizzare opere regionali, opere pubbliche, ed opere di interesse pubblico (così come definite dalla vigente legislazione) in deroga alle prescrizioni di

base (titolo III) sempre che dette opere:

- siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi;
- siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente;
- non abbiano alternative localizzative.

La deroga, il cui provvedimento segue la procedura ed assume, se necessario ed esplicitandolo, gli effetti di autorizzazione paesaggistica:

- per opera di altro soggetto va preliminarmente chiesta (con contestuale presentazione del progetto) alla Giunta Regionale che (acquisito il parere obbligatorio del Comune interessato che deve esprimersi entro il termine perentorio di 60 giorni valendo il silenzio assenso) la concede o la nega entro il termine perentorio di 60 giorni (120 giorni nel caso di soggetto diverso dal Comune) previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

#### CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 054585 del 10/12/2010, acquisita al prot. regionale al n. 805 del 25/01/2011, è pervenuta, da parte del Comune di Monopoli, richiesta di deroga unitamente alla seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Relazione paesaggistica
- Relazione tecnica
- Stralcio verbale della Commissione locale per il Paesaggio

Con nota prot. n. 2990 del 30/03/2011, l'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha inviato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per i provvedimenti di competenza, il progetto in oggetto unitamente alla relazione tecnica illustrativa di competenza dello scrivente Ufficio ai sensi del comma 7 art. 146 del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 5638 del 05/05/2011, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 3949 del 06/05/2011, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici ha espresso parere contrario per le opere in oggetto in quanto "la considerevole altezza dell'antenna e l'eccessiva incidenza planovolumetrica del blocco locali tecnici determinano un notevolissimo impatto visivo. Infatti, la particolare ubicazione dell'impianto, collocato sulla sommità di un sito panoramico quale il onte S. Nicola accentua ancor di più la rilevanza visiva di quanto proposto, che si riverbera su tutto il territorio circostante rendendo l'intervento del tutto incompatibile con la tutela dei valori paesaggistici del sito".

Con nota prot. n. 4020 del 10/05/2011, questo Ufficio ha comunicato alla ditta il preavviso di diniego ex art. 10 bis L. 241/1990.

Con nota del 26/05/2011, acquisita al prot. regionale con n. 4864 del 10/06/2011, la ditta ha trasmesso a questo Ufficio e, per conoscenza, alla Soprintendenza, documentazione tecnica "che analizza nei dettagli l'opera e ne giustifica la realizzazione".

Con nota acquisita al prot. regionale con n. 6111 del 22/07/2011, la ditta ha trasmesso ulteriori osservazioni al preavviso di diniego, a seguito di incontro con la Soprintendenza, con l'elaborato "Osservazioni al parere ex art. 146 comma 5 D. Lgs. 42/04 Prot. 5638 del 5 maggio 2011".

In risposta al foglio prot. n. 14974 del 16/09/2011 (osservazioni art. 10 bis L. 241/1990), e preso atto

degli ulteriori chiarimenti fornibile con nota n. 53257 del 18/11/2011, “nella quale viene esposto dettagliatamente lo stato di criticità relativo al superamento dei limiti di emissione CEM consentiti dalla legge in aree abitate”, la Soprintendenza ha accolto favorevolmente le osservazioni espresse, nonché la proposta di riduzione dell’altezza dell’antenna e della volumetria dei vani tecnici, esprimendo, pertanto, parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 1438 del 31/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 1354 del 06/02/2012, rettificata con nota prot. n. 2710 del 24/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 2066 del 24/02/2012.

In merito alla sussistenza dei presupposti per la deroga di cui all’art 5.07 delle NTA del PUTT, il Comune di Monopoli ne ha dichiarato la sussistenza con nota prot. n. 054585 del 10/12/2010, acquisita al prot. regionale al n. 805 del 25/01/2011, in conformità con il verbale della seduta del 30/07/2010 della locale Commissione per il Paesaggio, il quale esprimeva parere favorevole ai soli fini paesaggistici “considerato che trattasi di opera a rete di interesse pubblico, nonché considerata la disposizione di cui all’art. 4.1 lett. B), punto 3 delle NTA del PUTT/P.

(Descrizione intervento proposto)

INTERVENTO: Comune di Monopoli (Ba) - Installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici presso Monte San Nicola in Contrada Gorgofreddo.

Proponente: TELENORBA S.p.A - Via Pantaleo, 20/A - 70014 Conversano (BA).

L’intervento consiste nella realizzazione di un ricovero per apparati TV-FM e di un traliccio ripetitore. L’installazione del traliccio in località San Nicola consentirà lo spostamento delle antenne esistenti di proprietà di Telenorba dal sito di Contrada Impalata (situato a 2,5 km in linea d’aria dal Monte San Nicola), sempre nel comune di Monopoli.

In particolare l’intervento consiste nella realizzazione di due manufatti:

1. un traliccio metallico, di tipo telescopico, ovvero formato da diversi moduli di tralicci di sezione variabile assemblati tra loro, ancorato al terreno mediante una fondazione in c.a. a forma quadrata;
2. un blocco locali tecnici da destinare a ricovero per apparati TV-FM costituito da un corpo di fabbrica di forma rettangolare per l’alloggiamento di tutto quanto necessario per il funzionamento dell’impianto e per poter ospitare 10 emittenti, ognuna delle quali avrà a disposizione un locale tecnico-modulo tipo, composto da tre locali tecnici con accesso indipendente.

Le dimensioni del traliccio e del blocco sono stati ridotti rispetto al progetto originario nell’elaborato “Osservazioni al parere ex art. 146 comma 5 D. Lgs. 42/04 Prot. 5638 del 5 maggio 2011”

Il lotto dove verranno ubicati tali manufatti ha dimensioni pari a 40 x 50 m, per una estensione di 2.000 m<sup>2</sup>, e verrà recintato con un muretto a secco avente altezza pari ad 1 m. Tale muretto sarà eseguito nel pieno rispetto delle caratteristiche costruttive della zona: si provvederà alla formazione di una base costituita da due file parallele di pietre medie e grosse dimensioni sulle quali sarà poi appoggiato un paramento di pietre sempre a secco. Su tale muretto a secco verrà sistemata una rete metallica di altezza pari a 1,5 m.

Il traliccio verrà appoggiato su quattro plinti in corrispondenza dei relativi quattro vertici, su una fondazione in cemento armato. Per la realizzazione della struttura di sarà necessario effettuare uno scavo di sbancamento delle dimensioni di 14 x 14 m e profondità di circa 2 m in un terreno costituito da roccia calcarea. Per quanto riguarda il blocco dei locali tecnici, esso sarà costituito da moduli tipo, costituiti da strutture in pannelli di c. a. prefabbricato di dimensioni pari a 7,5 x 2,5 m, disposti su due file parallele separate da un corridoio centrale, di larghezza pari a 4 m, dal quale sarà possibile accedere a tutte le cabine.

Le opere previste dal presente progetto non sono soggette a VIA in quanto non comprese tra gli interventi identificati nell’allegato A e nell’allegato B della L.R. 11/2001 e smi.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/ e degli strumenti urbanistici vigenti, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo B (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "B" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definiti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verificate le compatibilità del loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale;

- Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse botanico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui al punto 3 dell'art. 3.03, va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti; la allocazione di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell'assetto idrogeologico. La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili, ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione;

- Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto;

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti) si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta stante la cartografia del PUTT direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento; da accertamenti di ufficio si rileva altresì che l'area d'intervento risulta direttamente interessato dall'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto

paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, denominata "versanti e crinali" e sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P.

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, ed in particolare da un ATD Boschi e macchie, da un ATD Beni naturalistici (Biotopi), da un ATD Aree protette (Oasi di protezione), sottoposti rispettivamente alle prescrizioni di base di cui agli artt. 3.10, 3.11, 3.13 delle NTA del PUTT/P. Si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P, dalla documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza di alberi di ulivo monumentali, che il citato art. 3.14 delle NTA riconosce come beni da salvaguardare come rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese.

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

L'area di intervento è interessata dalla presenza di vincolo idrogeologico;

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa e in conformità con il parere della Soprintendenza prot. n. 1438 del 31/01/2012, rettificato con nota prot. n. 2710 del 24/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 2066 del 24/02/2012, si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, contrastando con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P.

Trattandosi di opera di interesse pubblico, la Giunta regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) anche in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Premesso quanto innanzi, in relazione alla richiesta di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, si ritiene di poter esprimere parere favorevole con prescrizioni in quanto la soluzione progettuale prevista, pur comportando una sensibile trasformazione percettiva dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi, non costituisce pregiudizio alla conservazione dei valori paesistici del sito.

(Conclusioni e prescrizioni)

Si ritiene dunque di poter rilasciare l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004 alle seguenti condizioni:

- l'altezza dell'antenna non dovrà superare i 72 m, e la volumetria dei vani tecnici dovrà essere di 386 mc, così come rappresentato negli elaborati grafici allegati alla nota prot. n. 14974 del 16/09/2011;
- nel nuovo traliccio dovrà essere trasferito il maggior numero possibile di emittenti, con conseguente eliminazione delle antenne ubicate in Contrada Impalata, al fine di conseguire una sensibile qualificazione paesaggistica del sito;
- tutte le opere dovranno svolgersi prestando la massima attenzione ai caratteri naturali del luogo, conservando accuratamente la vegetazione esistente;

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme;
- sia del tutto esclusa, in sede di progettazione esecutiva del piano di cantierizzazione dell'opera di cui trattasi, la possibilità di interessare direttamente e/o indirettamente con opere provvisorie (quali piste di servizio, depositi di materiale, aree di stoccaggio, accessi e/o altre opere complementari) le compagini a bosco-macchia esistenti nelle vicinanze

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga con prescrizioni, di cui all'art. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P, atteso che le opere autorizzate rientrano nella fattispecie delle opere ammissibili "in deroga" ex art. 5.07 delle NTA.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Monopoli (BA) e a Telenorba S.p.A. per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici presso Monte San Nicola in Contrada Gorgofreddo, Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga di cui agli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P con effetto di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto "Conclusioni e Prescrizioni" del presente provvedimento parte integrante.

DI TRASMETTERE a cura del servizio Assetto del Territorio il presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di Monopoli (BA);
- alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- alla società Telenorba S.p.A.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Teresa Scaringi Dott. Nichi Vendola

---